Anno XL. Lunedì-Martedì 11-12 Luglio 1887 N. 159

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio, Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La Russia e il nuovo principe di Bulgaria

La risposta del principe di Coburgo alla notificazione della sua elezione da parte della *Sobranje* ha riempito di gioia il popolo bulgaro, come narrano i telegrammi da Tirnova e Sofia. Questa gioia diminuirà, temiamo, quando i bulgari rifletteranno che la venuta del principe Ferdinando nel loro mezzo dipende dall'adempimento d'una condizione importantissima. Egli accetta l'elezione e se ne mostra grato, e orgoglioso, ma vuole che sia ratificata dalla Porta e riconosciuta dalle Potenze. Non si poteva attendere da lui una condotta diversa. Il primo e il più urgente consiglio che avrà ricevuto dagli alti personaggi coi quali è imparentato od ai quali è subordinato gerarchicamente sarà stato questo: che dovesse conformarsi alle prescrizioni del trattato di Berlino, e dar l'esempio del rispetto della legalità a quelli stessi che l'hanno eletto e che dalla legalità si sono allontanati già troppo. Ora, quale v'ha probabilità che la Turchia, Potenza *suzeraine*, e altre Potenze sottoscrittrici del trattato di Berlino approvino la scelta fatta dall'Assemblea di Tirnova? Nè l'Inghilterra, nè l'Italia, nè l'Austria-Ungheria, nè la Germania esiteranno a dir di sì, ma che vale il loro sì, quando la Russia persiste a dir di no? La Francia modellerà il suo contegno su quello della Russia; non v'è luogo a dubitarne, dopo ciò che s'è visto a Costantinopoli a proposito della Convenzione egiziana. Il consenso delle Potenze dev'essere unanime, poichè non ammette altra interpretazione l'articolo del trattato di Berlino che lo esige. E che la Russia voglia continuare, almeno per ora, a dir di no risulta dalle notizie che riceviamo sull'impressione prodotta nei circoli politici di Pietroburgo dal voto della *Sobranje*. Là, anzi, si dichiara che l'elezione del Coburgo non può neppure esser presa in seria considerazione dai Gabinetti, poichè il trattato di Berlino esclude dal trono bulgaro i membri di famiglie regnanti.

Veramente, nel caso presente, gli esegeti politici della Neva forzano il senso della disposizione del trattato; ma ciò prova che in Russia si vorrebbe mettere una barriera a un'azione diplomatica eventuale delle altre Potenze intesa a legalizzare la nomina del Coburgo. Ei è sommamente improbabile che la Turchia ratifichi codesta nomina — il che le darebbe già una base legale — se il Governo dello czar la considera irrita e nulla. Finchè durano le presenti disposizioni della Russia non si vede come il principe Ferdinando possa entrare in Bulgaria per la porta del trattato di Berlino. V'entrerà per la finestra? Chi può sapere se in codesto giovine di ventisei anni, colto, apparentemente amante più del gabinetto scientifico che della caserma, non alberghi un animo avido d'avventure e vago di pericoli e in cui la modestia e la tranquillità sieno il velo d'un ambizione che non ha campo d'esercitarsi? A un uomo di tal fatta le difficoltà d'un'impresa dovrebbero essere piuttosto di stimolo che di scoraggiamento. Prender la via di traverso, se la retta è preclusa, non badare a consigli e ammonimenti e comparire d'improvviso a Sofia e regnarvi a dispetto della Russia è un programma che può avere attrattative per l'uomo che abbiamo descritto. E le conseguenze? In verità, le conseguenze che l'imaginazione può dipingere a sè stessa sono terribili; ma che cosa di lieto è lecito prevedere quando la quistione bulgara continui a rimanere insoluta?

La nuova legge sui Prefetti

La camera ha approvato la nuova legge sui Prefetti.

È vero, senza dubbio, come dice la relazione ministeriale che « il risorgimento politico d'Italia, con le libertà amministrative che lo seguirono e dettero vigoroso impulso alla vita economica ed industriale del paese, suscitò tale una quantità di rapporti, da richiedere il più oculato e costante lavoro da chi rappresenta nelle provincie il potere esecutivo. »

Ed infatti, l'ufficio di Prefetto domanda tali qualità, morali e intellettuali, che non è facile trovare molte persone, che posseggano tutte le doti volute.

Sono necessarie nel Prefetto cognizioni di amministrazione pubblica e di scienze amministrative e un retto e fino discernimento politico.

Non basta che il Prefetto sia il vigile custode, il sicuro tutore del patrimonio, degl'interessi de' cittadini: deve saperne conoscere, apprezzare anche gl'interessi morali, intenderne le aspirazioni politiche, bene interpetrarne le tendenze e riuscire a convergere tutto al migliore vantaggio dello Stato in generale.

La relazione ministeriale notava a dovere che, se l'ufficio dei prefetti, oggi per « le mutate esigenze dei tempi, fra il cozzo dei partiti e le passioni che si agitano » è, doventato de' più ardui, la « corrispondente responsabilità del governo è grandissima. »

E il governo incontra imbarazzi, difficoltà notabili nella nomina di tali funzionarii.

Ma che dire se il governo si accresce da se, a bello studio, tali difficoltà?

Che dire se fu tollerato a poco a poco che l'influenza dei deputati s'imponesse alle autorità del Prefetto, lo soverchiasse, e i prefetti dovettero accomodarsi, a rispettare il deputato o i deputati, più che il ministro o i ministri? I prefetti, non di rado, si trovarono ridotti a dover scegliere, in penosi conflitti, tra il governo e i deputati del Collegio.

Alcuni prefetti ebber energia di resistere: non curarono minaccie: ma quanti di sì coraggiosi funzionari si salvarono? Il governo li protesse, li sostenne come doveva, ne tutelò sempre la dignità?

Non si traslocarono talvolta Prefetti, anche per telegrafo, pur di andar a genio a certi influentissimi deputati? E non ci furono Prefetti, che adempiuti scrupolosamente gli ordini del Governo, a cui certi deputati contrapponevano la lor propria volontà, rivoltisi al Governo per averne difesa, ne ricevettero consiglio, e talora ordine di conformarsi al volere di certi onorevoli che rappresentavano alla Camera tanti voti favorevoli o contrarii?

La Camera ha ora abrogato l'articolo della legge sulle incompatibilità parlamentari, che toglieva di poter nominare i deputati a ufficii retribuiti.

Così il Governo avrà meno difficoltà nella nomina de' Prefetti, essendosi allargata la cerchia in cui potrà scegliere.

Il Governo ha, con la nuova, legge, ottenuto facoltà molto ampie. Confidiamo che nessuno vorrà abusarne: che si rispetteranno tutti i diritti acquisiti: che non si farà della carriera di prefetto una carriera esclusivamente politica, chiamandovi o deputati, molesti pel Governo alla Camera, o occupando un seggio di prefetto per lasciar libero un seggio di deputato a qualche amico che vi aspira.

Bisogna pensare che, nel Prefetto, unite al criterio politico ci vogliono molte cognizioni amministrative; che non si può chiudere tale carriera a chi vi si consacra con un lungo tirocinio.

Il Governo farà opera provvida più d'ogni legge, se a' Prefetti garantirà una maggior libertà di azione, e saprà tutelarne l'autorità da indebite usurpazioni, dando, egli, pel primo, l'esempio di rispettarli.

NOTIZIE D'AFRICA

Si telegrafa da Massaua che continuano tentativi di razzie di bestiame da parte delle tribù ostili.

I basci-buzuk inseguono con successo i predoni riprendendo il bestiame e uccidendo e ferendo i predoni.

Quattro abissini furono condannati a 20 anni di lavori forzati per violazione del blocco.

Le condizioni sanitarie della Sicilia

Leggesi nel *Corriere di Catania* del 8:

« Lo stato sanitario della città va di giorno in giorno peggiorando. Ieri fu una giornata abbastanza grave da dare il pajo a quella precedente. La mortalità continua e le cause di morte sia che si chiamino gastro enterite o *colera nostras* allarmano la città.

Molti cittadini sono partiti ed altri si preparano a partire.

Nella truppa le condizioni sanitarie sono maggiormente gravi e già sono arrivati varii medici, compreso il colonnello medico, per cercare di mitigare il male. »

—

La *Gazzetta di Catania* dà la colpa al Municipio delle cattive condizioni igieniche della città, e della sporcizia che vi regna. E aggiunge:

« Alla caserma del castello Ursino, non avendo acqua per la rottura della tubolatura, si rivolsero al municipio per averne.

E il municipio sapete quale acqua inviò ai militari? Un'acqua che scorre allo scoperto, presso l'Arena Pacini, e di cui si serve per l'inaffiamento della città. Due giorni dopo che i militari usavano di quell'acqua, si svilupò fra essi la gastro enterite o colera indigeno o dissenteria o come si voglia chiamare. Ciò dimostra che le acque furono la causa principale della epidemia sviluppatasi fra i militari.

Aggiungiamo che molti dei pozzi con acque inquinate, ch'erano stati chiusi, senza provvedere di altre acque la popolazione, furono riaperti e venuta la stagione calda e peggiorata la qualità delle acque, queste doveano produrre malanni. »

Telegrafano all'*Arena* da Napoli in data del 10:

Notizie di stamane da Catania portano che il colera vi aumenta terribilmente purtroppo.

La popolazione fugge.

In tre giorni si ebbero **duecento casi e cento morti.**

Molti casi si ebbero nella truppa, la quale è uscita di città ed è accampata a Misterbianco.

A Palermo è pure comparso, importato da persone provenienti da Catania.

LA SALUTE DEL PAPA

Roma 10. — Iersera correva voce che il Papa fosse indisposto. È la sua solita prostrazione di forze accompagnata da dolori di stomaco. Vi si aggiunge un tormentoso male di denti.

Però non v'è di che allarmarsi, quantunque egli ne' suoi momenti di prostrazione dica di sentirsi approssimare alla fine di vita.

LA PARTENZA DEI SOVRANI

Roma 10. — La partenza dei Sovrani fu rinviata a sabato venturo volendo S. M. il Re recarsi martedì a Terni assieme al ministro Grimaldi.

Come abbiamo detto, il Re si fermerà due giorni a Siena, quindi si recherà alla Spezia per assistere alla rivista della flotta. Di là si recherà a Monza ove rimarrà fino al 7 di Agosto. A questa data andrà ad assistere alle manovre d'assedio a Verona.

IMPAZZITO?

Sabbato in Roma si presentava al Ministero della pubblica istruzione il professore Sardi, libero docente all'Università di Napoli, chiedendo di parlare all'on. Coppino od a Costelli.

Gli venne risposto che il ministro non c'era e che Costelli trovavasi nell'impossibilità di riceverlo.

Allora il prof. montò su tutte le furie gridando che lo voleva ammazzare.

Accorse a queste grida il segretario Carlo Lotti, seguito a poca distanza da una guardia di pubblica sicurezza travestita.

Il professore vedendosi stretto da quei due estrasse una boccetta e gettava sui due che entravano dell'acido nitrico producendo loro parecchie ustioni.

Il furibondo professore fu arrestato e condotto in questura.

Il cholera a Londra

Telegrafano da Parigi al *Corriere del Mattino*:

Il cholera asiatico infierisce a Londra. Si contano parecchie centinaia di casi al giorno. I giornali però non dicono nulla. Molte persone agiate fuggono sui continente. Gli affari si arenano.

Prima del giubileo si erano verificati alcuni casi con carattere sporadico. Dopo le feste, per l'enorme affluenza di gente, l'epidemia svilupossi con violenza. Le autorità non hanno adottato alcun energico provvedimento.

Gli avvenimenti di Bulgaria

(Agenzia *Stefani*)

Tirnova 8. — Ecco la risposta del principe di Coburgo:

« Al presidente della Camera. Sono fiero e riconoscente della votazione della grande assemblea che mi elesse principe di Bulgaria. Spero di mostrarmi degno della fiducia della nobile nazione. Sono

pronto a rispondere all'appello e recarmi in Bulgaria a consacrare la mia vita alla felicità e prosperità della Bulgaria, tostoc hè l'elezione, accettata dalla Porta, sarà riconosciuta dalle potenze ».

Il ministero Rodslavoff decise di dimettersi.

Pietroburgo 8. — La notizia di giornali tedeschi di un prossimo convegno di Bismarck e Kalnoky è smentita. Non v'è nessuna probabilità per tale convegno in quest'anno.

L'elezione del principe di Coburgo non era imprevista dalla Russa, la quale non abbandonerà la linea di condotta tracciatasi dopo la partenza del principe di Battemberg e non riconoscerà la decisione della Sobranie, considerandola illegale.

D'altronde qui dicesi che l'elezione non può prendersi in seria considerazione neppure dalle altre grandi potenze, essendo il principe imparentato colla casa d'Austria, caso previsto dal trattato di Berlino.

Pietroburgo 9. — I giornali si schierano unanimi contro il principe Coburgo e dichiarano che l'elezione è un intrigo austro-ungarico tedesco. Credono soprattutto che la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria farà la luce sulle intenzioni della Porta e delle potenze.

La *Novre Vremia* dice che la Porta dovrebbe ora intervenire e l'Europa richiamare i rappresentanti da Sofia. In ogni caso la Russia non permetterà che Coburgo si rechi a Sofia e se vi si recherà con una scorta austriaca, la Russia dirà: Giù le mani!

Tirnova 9 — Ieri il Gabinetto diede la dimissione. Oggi la reggenza si dimise pure lasciando ai deputati libertà di optare per la reggenza o pel Gabinetto. Generalmente i deputati si mostrano disposti a ricusare le due dimissioni e riconciliare la reggenza col Gabinetto.

Tirnova 10. — La Sobranie tenne iersera seduta segreta occupandosi della dimissione dei reggenti. Questi chiamativi a spiegare la loro dimissione. Si ignora se la dimissione sarà accettata dal presidente della Sobranie.

Tirnova 10. — La reggenza e il ministero persistono nelle discussioni. La Camera nulla ha ancora deciso

Sofia 10. — Molti telegrammi spediscorsi a Durnkrutt al principe di Coburgo. La popolazione felicita il principe per la sua elezione e lo prega a venire senza ritardo a prendere possesso del trono. L'assemblea, contraria ad ogni cambiamento di persone, domanda che il Governo resti intero almeno fino all'arrivo del principe Coburgo. Però non è impossibile la formazione d'un nuovo ministero preso fra la parte governativa.

Boum...langerie

(Agenzia Stefani)

Parigi 9. — I giornali constatano che la dimostrazione in occasione della partenza di Boulanger ha sorpassato tutte le previsioni.

Una folla, calcolata a 80,000 persone, invase i dintorni e l'interno della stazione. Fu impossibile durante 2 ore di far avanzare il treno. Alcuni dimostranti si coricavano sulle rotaie dinanzi alla locomotiva.

Boulanger finì per abbandonare il suo vagone e salì su di una locomotiva isolata che partì subito. Finalmente si potè sgombrare la stazione. Il treno di Clermout-Ferrand partì alle 10.5 e raggiunse Boulanger alla stazione Ville Neuve.

Clermout Ferrand 9. — Boulanger è giunto alle ore 2 in ritardo in seguito agli incidenti della partenza da Parigi. Parecchie centinaia di persone lo attendevano alla stazione per acclamarlo con continue grida di Viva Boulanger. Nessun incidente.

Si prevede per domani un'importante dimostrazione allorchè assumerà ufficialmente il comando.

Parigi 9. — Boulanger fu acclamato lungo le stazioni percorse. Il Consiglio dei ministri decise di mantenere il progetto di mobilitazione.

Belgrado 9. — La Regina e il Principe reale sono attesi pel 12 di questo mese.

Clermout Ferrand 10 — Boulanger ha assunto ufficialmente il comando del corpo d'armata fra numerose e calorose acclamazioni; v'era una grande affluenza ed un certo numero di case erano pavesate. I treni avevano condotto numerosi visitatori.

L'aspetto della città è animatissimo. Nessun incidente.

Boulanger ha ricevuto il Consiglio comunale ed altre autorità.

Il sindaco pronunciò un'allocuzione dicendo: abbiamo da conoscere ed apprezzare un generale patriota che si consacrò alla riorganizzazione dell'esercito. Vogliamo la pace ma affinchè sia stabile occorre un esercito forte, disciplinato e nazionale; salutiamo in voi un generale repubblicano perchè siamo repubblicani e sappiamo che siete affezionato alle istituzioni libere conquistateci dall'eroismo dei nostri padri.

Boulanger rispose: « Sono grandemente commosso delle eloquenti parole. Si, sono francese e repubblicano e profondamente affezionato agli interessi dell'esercito ed alla grandezza della patria. L'accoglienza dei vostri concittadini prova che i miei sentimenti sono bene compresi e nessuna potenza al mondo potrebbe rompere i vincoli legatici alla popolazione di Clermout Ferrand. »

Durante ricevimento la folla stazionava davanti al palazzo gridando: *Viva Boulanger!*

Clermout Ferrand 10. — I ricevimenti ufficiali sono terminati: nessun incidente notevole.

Ricevendo un gruppo di cittadini, Boulanger disse: « Feci della politica allorchè ero ministro, ora sono soldato e mi occuperò soltanto del corpo d'armata lasciando al successore la difficile missione di fare la politica. Son repubblicano e patriota mia sola ambizione è di vedere la patria grande e prospera ».

La città è calmissima.

Parlamento Nazionale

SENATO

Seduta del 9 Luglio

Procedesi alla discussione della riforma della tariffa doganale.

Rossi A., approva incondizionatamente le modificazioni introdotte.

Cambray-Digny dichiara, in nome della minoranza dell'ufficio centrale, d'accettare la tariffa, perché non definitiva e perchè spera che nell'eventualità di nuovi trattati di commercio tale tariffa perda il carattere protezionista che ora riveste.

Allievi occupasi principalmente delle condizioni siderurgiche d'Italia.

Crispi riferisce che, in seguito a maturo esame, è impossibile rimandare alcune leggi. Prega il Senato a voler continuare i lavori per qualche altra seduta, considerandola come cosa eccezionale come già fu considerata nell'altro ramo del Parlamento. Invoca il patriottismo del Senato, e spera che la sua preghiera sarà esaurita.

Brioschi ricorda dichiarazioni eguali a quella del ministro ripetute nello stesso Senato; ma poichè il Governo crede indispensabile pei pubblici servigi l'approvazione delle leggi pendenti senza eccezione raccomanda la sollecita presentazione delle diverse relazioni.

Magliani accetta le raccomandazioni di Rossi per il trattato di commercio e pel regolamento doganale. Ringrazia Cambray-Digny della sua dichiarazione e fino ad un certo punto associasi.

Brioschi relatore difende il concetto generale della tariffa.

Chiudesi la discussione generale ed approvasi gli articoli colle annesse tabelle.

Procedesi la discussione del pareggiamento delle Università di Modena, Parma e Siena.

Sonnino propone l'approvarsi del pareggiamento dell'Università di Modena e che sospendansi l'approvazione delle altre.

Pierantoni chiede schiarimenti.

Majorana Calatabiano spiega le ragioni del suo voto favorevole.

Canizzaro, relatore, dice che l'ufficio centrale esaminò le proposte ministeriali sotto il punto di vista superiore dell'interesse degli studi.

Cambray-Digny consiglia l'approvazione.

Coppino dimostra poi che gli enti interessati hanno il mezzo di mantenere i loro impegni. Ricorda i suoi sforzi antichi per conseguire la riforma universitaria. Il presente progetto non pregiudica la riforma futura. Approvansi gli articoli.

Seduta del 10 Luglio

Si approvano i seguenti progetti:

Concorso speciale per sottotenenti artiglieria e genio;

Tutela dei monumenti;

Modificazioni legge registro e bollo;

Spesa per lavori al ministero della guerra e maggiore spesa per nuovi lavori strade regionali.

Dietro proposta di Vitelleschi si approva di tenere da domani in poi due sedute.

ALLA RINFUSA

Al processo Pranzini incominciato sabato a Parigi la folla è enorme. Le signore numerose. Le *cocottes* infinite.

L'accusato entra fra i gendarmi. E' alto, robusto, colla barba biondo-scura. E' in abito nero, cravatta chiara. Il pubblico manda un lungo mormorio. Risponde a voce alta e con una certa calma.

Nega tutto. Il pubblico sottolinea queste negative con ripetuti bisbigli.

Ad un certo punto il Pranzini si turba, si confonde. Dal suo contegno risulta nel pubblico l'impressione che il triplice assassinio è stato proprio compiuto da lui.

I testimoni sono 63. L'interrogatorio del Pranzini durò tutto sabbato.

Oggi, lunedì, la seconda udienza.

***

A Pietrasanta nel polverificio Balduino, s'incendiò casualmente una botte di materie esplodenti. Fu distrutto un casotto di legno ove si lavorava. Di tre operai presenti, uno è morto e due rimasero feriti gravemente.

***

Telegrafano da Costantinopoli che si ribaltò la carrozza in cui erano l'ambasciatore italiano Blanc.

L'ambasciatrice e il dragomanno rimasero feriti gravemente.

***

Sabbato incominciò alla Corte d'Assise di Parigi il processo contro Pranzini, ed ecco che un altro triplice assassinio viene ad attirare la pubblica curiosità.

A Roubaix un certo Serafino Siot ha assassinata una signora Merchiè, un suo bambino di quattro anni, ed una sua nipote di quattordici della quale si diceva innamorato.

CRONACA

Tiro a segno. — Ieri mattina ebbero luogo le lezioni preparatorie al Tiro a segno — V'intervennero circa 50 soci, e alle 8 ant. le lezioni erano ultimate.

Le lezioni ordinarie del Tiro saranno eseguite nelle Domeniche successive, e facciamo voti che i soci accorrano numerosi per conseguire i non lievi benefici che accorda la legge e per mantenere questa utile istituzione in quell'alto credito che nella vicina provincia ha già raggiunto.

La lista elettorale politica approvata il 30 giugno dalla Commissione provinciale è stata pubblicata nell'Albo Pretorio e vi rimarrà per gli effetti di legge sino al giorno 31 corrente mese.

Corte d'Assisie — Terminò sabbato il processo contro Mezzatti Domenico e Bertorelli Antonio accusati di spendita dolosa di biglietti falsi. Il primo venne condannato alla pena di 10 anni di reclusione. Il secondo fu assolto dal verdetto negativo dei giurati.

In municipio — Lunedì 25 luglio si procederà ad unico incanto per l'appalto dei lavori di restauro agli acciotolati delle strade Comunali e delle *traverse* provinciali al forese — L'appalto ammonta alla somma di L. 2792,08.

Giovedì 14 corrente entrerà in attività di servizio nella nostra città la milizia Comunale per la quale venne dal Municipio apprestato il quartiere delle Martiri. Farà la guardia a cinque posti in Città. Il comando è stato affidato ai Tenenti della Milizia territoriale Droghetti e De Welden.

Per parte nostra crediamo di dover rammentare a coloro che saranno chiamati in servizio, come essi sono soggetti alla disciplina e alle leggi militari. Dei reati commessi dai militi in servizio giudicano i tribunali militari.

Il milite, che essendo chiamato in servizio non si presenta sul luogo e nel tempo stabiliti e non giustifica un legittimo impedimento, incorre nelle pene comminate dal codice penale comune per rifiuto di servizio legalmente dovuto. Chi avesse da reclamare contro il servizio deve rivolgersi al Sindaco.

La truppa della milizia comunale in servizio è provveduta, per cura del Distretto militare, dei distintivi stabiliti per la milizia territoriale. Dal detto Distretto dipendono disciplinariamente i drappelli di milizia comunale comunque formati e di qualsiasi forza.

In trappola — Da qualche giorno aggiravasi per la nostra città un venditore di tele ed *escamoteur* abilissimo, il quale oltre allo spacciare stoffe avariate per buone, sostitutiva sotto gli occhi dell'acquirente e con una abilità sorprendente tela di minor valore a quella già pattuita di migliore qualità e di maggior costo.

Ma ogni bel giuoco dura poco; furono date denuncie in questura e le guardie riuscirono ad agguantarlo.

Egli è certo Nocera Raffaello di Salerno.

Tassa Vetture e domestici — La matricola dei contribuenti per il 1887 è visibile per giorno 15 da oggi, nella sala che dà accesso alla Residenza Municipale.

Chiunque vi abbia interesse potrà nel predetto termine esaminare tale Matricola nelle consuete ore d'ufficio

I reclami dovranno essere diretti al Sindaco non più tardi del 25 corrente mese.

Il comm. Manfredi nuovo Prefetto della nostra provincia, sarà a Ferrara nella prima quindicina del prossimo Agosto.

Ieri è stato firmato il Decreto che riconferma il conte Masi Sindaco del nostro Comune.

Un congresso di macchine e istrumenti agricoli (!!) — Un *assiduo* ci scrive:

Caro Direttore

Giorni sono venne telegrafato al *Secolo* che un telegramma del Ministero d'agricoltura industria e commercio stabilisce che nell'Agosto 1888 abbia luogo a Ferrara un Congresso internazionale di macchine ed istrumenti agricoli per la cultura e lavorazione della Canepa.

Ieri la identica notizia era portata dal *Resto del Carlino*.

Come va che la sollecita *Gazzetta* tua non ne ha ancora parlato? T. C.

Non ne abbiamo parlato per due ragioni:

1° Perchè un *congresso di macchine* non possiamo concepirlo che a furia di sibili e stridori d'inferno.

2.° Perchè la notizia del concorso internazionale di macchine ecc. ecc. fu pubblicata da noi la bellezza di **4 mesi fa**.

In questo intervallo, il ministero aveva chiesto al nostro comitato ordinatore se non credeva che il concorso potesse essere aggregato ala Esposizione di Bologna. A seguito di contrario avviso del Comitato, il ministero ha ora scritto lasciando le cose come erano state stabilite. Ecco tutto.

Disgrazia — Nel pomeriggio di sabato 9 corr. Maria Roverini moglie al maestro comunale Eliseo Mainardi caduta dalle scale di casa riportava la frattura del femore.

Disgrazia per lei che ne avrà per molte settimane di letto e di cur disgrazia

per il marito, povero maestro Comunale al quale capitano tra capo e collo di questi incerti.

Acqua potabile — Sotto questo titolo la *Rivista* si occupa della notizie da noi date sul prezzo dell'analisi delle acque di Castelfranco.

Essa — sempre mite e gentile e la sua prosa è là ognora ad attestarlo — pare colpita da una mezza sincope per la parola *esorbitante* che noi scrivemmo; e soggiunge che essa professante sempre il dovuto rispetto alle persone (sic!!) non si permetterebbe di insinuare con gratuite asserzioni alla esagerazione della chiesta ricompensa.

Bastano tali scrupoli e tanta unzione per capire che l'articolo non è della sua fucina e che le fu comunicato da persona probabilmente quasi - interessata.

Detto questo, sappia l'articolista che noi, professanti sempre e per davvero il rispetto verso le persone, non ci siamo peritati di scrivere la parola *esorbitante* dopo essere stati informati che un rinomato professore, illustrazione della scienza chimica, interpellato dalla Giunta, ebbe a dire che l'analisi sarebbe profumatamente pagata con Lire 1800 complessivamente, oltre le spese!

Del resto, concordiamo perfettamente coll'articolista ove dice che tre periti furono troppi.

La rettitudine e l'abilità dell'esimio prof. Casali erano per il Municipio... *esorbitante* malleveria, senza che fosse d'uopo di incomodare per tale analisi, altri due egregi professori.

Fasti scolastici! — Questa mattina sull'albeggiare un tale partiva dalla nostra città in velocipede recando ai compagni del Liceo di.... la soluzione del tema di licenza liceale!!!

Gli scrivani delle Prefetture. — La negletta classe degli scrivani delle prefetture e sottoprefetture del regno in questi giorni ritenta suppliche al ministero dell'interno perchè venga accordato ad essa decoroso stipendio.

Quelli di Ferrara hanno già seguito l'esempio dei colleghi del regno, indirizzando all'on. Crispi un istanza nella quale chiedono che venga adottato per loro il provvedimento attuale in vigore per l'amministrazione carceraria, ove gli ufficiali d'ordine sono tratti dagli scrivani diurnisti per merito in ragione di un terzo dei posti vacanti e per anzianità in ragione di due terzi.

La domanda degli scrivani prefettizi è onesta, e non v'ha dubbio che l'on. ministro la prenderà in considerazione.

Non c'è il gatto e i sorci ballano — Dalla Questura abbiamo oggi la seguente unica e *freschissima* notizia:

« Alle ore 6 pom. del giorno 6 corrente mese, il boaro Marescotti Paolo mentre stava sulla porta della sua stalla in Copparo, osservando l'imperversare d'un temporale, fu colpito dal fulmine che lo rese all'istante cadavere. »

Un semi abbandono nel servizio di comunicazione ai giornali, lo avevamo notato fino da quando fu traslocato il Delegato Marchini. Oggi poi la cosa ha preso proporzioni impossibili.

Preghiamo il sig. Consigliere Delegato e il sig. Ispettore a provvedere.

Preghiamo più precisione, più sollecitudine e miglior servizio d'informazione. Che se essi poi non sono disposti a tanto, alla nostra volta siamo disposti a farne senza.... fino all'arrivo del nuovo Prefetto col quale c'intenderemo meglio.

Teatro dello Châlet — Questa sera *Don Pasquale*.

Circo equestre — Questa sera (ore 9) rappresentazione.

Per finire

Al consiglio di leva:

Si presenta un giovinotto, di condizione servitore.

— Avete nessun motivo di esenzione? — gli domanda il consigliere di prefettura.

— Sicuro! Tutti i miei padroni mi hanno sempre detto ch'ero inabile a servire.

—

All'esame di chimica dell'Istituto tecnico superiore.

— Che cosa si forma — domanda uno degli esaminatori — mediante la reazione dell'acido idroclorico sul carbonato di calce?

L'esaminato non risponde ed il professore continua:

— Lei sa benissimo che il marmo è carbonato di calce! Dunque... lei butta una boccetta d'acido idroclorico sopra una tavola di marmo... Che cosa avviene?

— Ah!... Si rompe la boccetta.

Il Sindaco di Ferrara, per gli effetti del Capo 12 del vigente Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per attivazione di un mulino a vapore, con macchina superiore alla forza di 5 cavalli, in Quartesana, fondo Pignare, via Rabbiosa.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 10 Luglio

Altez. barometrica med.		Temperatura	
a 0 mm.	760 2	Minima	19° 3 c.
« al mare	762 2	Massima	30° 5 c.
Umid. relat. med.	58	Media	22° 4 c.

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo-sereno

Venti dominanti: vario

11 Luglio — Temp. minima 19° 1 c.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

11 Luglio — ore 12 min. 8 sec. 30

Telegrammi Stefani

Dublino 8. — Monsignor Persici è giunto iersera; conferì stamane coll'arcivescovo Walsh, presso cui alloggerà durante il suo soggiorno a Dublino.

Madrid 8. — Vi furono disordini nella provincia di Zamora in causa del dazio consumo; la gendarmeria ristabilì l'odine.

Grandi bufere a Sagunto e Frias nella provincia di Burgos distrussero i raccolti.

Madrid 9. — Le notizie da Cuba sulla situazione economica sono veramente gravissime. Nell'ultima quindicina vi furono 12 fallimenti, di cui due importanti. Uno dei falliti è proprietario di grandi piantagioni di zucchero impiegante 3000 operai.

Parigi 9. — La Camera ha approvato con 367 voti contro 183 il complesso del titolo primo del progetto militare, malgrado le due dichiarazioni ostili lette dai membri della destra.

Pelletan chiede di interpellare circa le mene monarchico-clericali (*Esclamazioni a destra*).

Rouvier accetta l'interpellanza per lunedì.

La seduta è sciolta.

San Fracisco 10. — Si annunzia da Honolulu che il popolo s'impadronì del potere. Il Gabinetto Girson è caduto ed è stato rimpiazzato da un gabinetto il cui presidente è William Green. Il Re di Kalaka resta sul trono, ma abdicò ogni autorità e acconsentì alla domanda di accordare una nuova costituzione: egli fa ciò che il popolo gli comanda. Il Re Camvod convocò pel 1 corr. il ministro d'America e gli agenti d'Inghilterra, di Francia e di Portogallo ed offerse di trasferire loro provvisoriamente l'autorità reale. Essi ricusano e consigliarono il Re di fare una nuova costituzione.

INDUSTRIA NAZIONALE

Seguiamo sempre con simpatia lo svolgersi che fanno in Italia le assicurazioni sulla vita e ci torna grato di parlare delle compagnie che le esercitano, tanto più se sono italiane.

Abbiamo preso in esame in Bilancio dell'esercizio 1886 della Reale Compagnia Italiana di assicurazioni generali sulla vita dell'uomo, sedente in Milano, e rilevato, con soddisfazione, che ad onta delle difficoltà create alla istituzione dalle precarie condizioni politiche e dalla crisi agraria e industriale che attraversa il Paese, fu presentato alla Reale Compagnia un maggior numero di proposte di contratti di assicurazione, in confronto del precedente esercizio e che fu anche superato per quasi Lire 200,000 di capitale, l'ammontare delle polizze emesse per rendite vitalizie.

Le assicurazioni vigenti aumentarono nell'esercizio 1886, in confronto del 1885, formando al 31 dicembre scorso anno un ammontare di contratti in vigore per lire 52,958,766,31 di capitali assicurati e lire 286,728,73 di rendite vitalizie.

Queste cifre esprimono la grande fiducia che inspira la Reale Compagnia e la serietà e consistenza della sua clientela.

Se si confrontano, poi, le percentuali che rappresentano le decadenze di polizze fra la Reale Compagnia Italiana ed altre fra le migliori Compagnia straniere, emerge che dette decadenze rappresentano presso la Compagnia Italiana il 2,20 o|o circa degli affari in vigore; mentre presso anche le più antiche e stimate fra le consorelle d'oltralpi è di circa 5 o|o.

Queste percentuali riprovano, meglio di ogni parola, quanto dicemmo sulla serietà e consistenza della clientela della Reale e danno una giusta idea del valore, diremo, anche morale del portafogli della Compagnia, la quale, si vede, ebbe di mira più la qualità che la quantità degli affari.

Dalla fondazione della Compagnia (1862) al 31 dicembre 1886, furono emesse num. 16344 polizze, per un capitale assicurato di quasi 108 milioni di lire e per 3 milioni e 600 mila lire circa di capitale, onde corrispondere a 438 individui, circa 400 mila lire di rendite vitalizie.

La complessiva riscossione dell'esercizio 1886, fra premi di assicurazioni e interessi di capitali impiegati, fu di L. 2,917,371,77; cifra che supera di lire 367,254,07 quella totale dell'esercizio 1885.

A nessuno sfuggirà l'importanza di questa cifra e di questo aumento.

A riprova dell'eccellenza del portafogli della Reale e della prudenza che mette nella assunzione dei rischi, stanno le cifre dei sinistri verificatisi nell'anno in L. 373.013 di capitali assicurati, mentre quelle previste dalle tavole di mortalità sarebbero state di L. 553.566.

Anche l'esame dei valori, nei quali sono impiegati i capitali che costuiscono le garanzie date dalla Compagnia, oltre il capitale sociale, desta la migliore e la più tranquillante fiducia; sia per la qualità che pel reddito. Nel 1886 il reddito degli stabili situati in Milano fu del 5,35 0|0 netto in ragione d'anno; e quello dei valori mobili, tutti di prima categoria del 5,03 0|0 netto.

Le garanzie presentate dalla Reale Compagnia in confronto cogli impegni suoi, sono in una misura molto esuberante il bisogno; e anche sotto questo aspetto, può essere collocata fra le prime d'Italia e dell'estero.

Chiudiamo questo breve articolo augurando alla Reale Compagnia Italiana, una sempre maggiore espansione in Italia, meritata dalla sua grande solidità, dal suo fiorentissimo stato finanziario, dalla correntezza e lealtà che mette sempre ne' suoi affari e dal suo carattere prettamente nazionale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 9 Luglio

Venezia . .	25	23	90	10	45
Firenze . .	68	24	20	71	33
Bari . . .	44	60	21	35	32
Milano . .	1	38	31	65	15
Napoli . .	58	38	75	40	28
Palermo . .	79	27	44	31	39
Roma . . .	44	21	59	3	6
Torino . .	35	47	41	87	32

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

Deputazione Consorziale
DEL II CIRCONDARIO
POLESINE SAN GIORGIO

Di conformità all'avviso N. 567 delli 8 or ora decorso Giugno, si è oggi stesso proceduto alla Diciasettesima Estrazione in numero di 25 Cartelle del Prestito Bonifica Gallare: delle quali 14 di prima e 11 di seconda emissione, essendo sortiti i seguenti numeri

PRIMA EMISSIONE

1442 - 2480 - 67 - 2026 - 1893 - 2125 - 1359
1008 - 918 - 672 - 831 - 227 - 2035 - 844

SECONDA EMISSIONE

2689 - 3798 - 4336 - 2614 - 3531 - 2812 - 3261
3861 - 3271 - 3282 - 3282

Ed è parimenti seguita l'Estrazione Diciasettesima dei 40 dei *coupons* insoluti 15 Luglio 1878 e 15 Gennaio 1879 portante i numeri

1180 - 4244 - 4021 - 1227 - 2781 - 2577 - 2258
342 - 681 - 1182 - 3082 - 1827 - 219 - 224
1692 - 1437 - 2277 - 1789 - 1824 - 2627

I quali venti numeri comprendono i 40 *coupons* suddetti.

Ciò deducesi a pubblica notizia per intelligenza e norma dei possessori delle relative Obbligazioni.

Ferrara 2 Luglio 1887.

IL PRESIDENTE
DI-BAGNO march. ALESSANDRO

ULTIMA LOTTERIA

AUTORIZZATA DAL GOVERNO ITALIANO
Esente dalla Tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886, Numero 3754, Serie 3.

A BENEFIZIO DELL' ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA PERIODICA IN ITALIA

Millecinquecentocinquantacinque

Premi Ufficiali pagabili tutti in contanti senza alcuna ritenuta per tassa od altro

da Lire 100,000, 50,000, 20,000, 15,000, 10,000, 5,000, 1000
500, 100 e 50 minimo

☞ L'importo totale di tutte queste vincite trovasi depositato presso la **BANCA SUBALPINA E DI MILANO** ☜

Società Anonima col capitale di Lire **20,000,000** tutto versato

La Lotteria è composta di cinque Categorie A B C D E distinte col numero progressivo da 1 a 300000

Ogni Biglietto costa **UNA LIRA** e concorre per intero a tutti i premi

☞ **VERRÁ FATTA UNA SOLA ESTRAZIONE** ☜

valevole per le cinque categorie per cui il compratore di almeno cinque biglietti portanti lo stesso numero ripetuto nelle cinque suddette categorie ha la probabilità di vincere, quando il numero posseduto venga estratto dall'urna pel primo, la rilevante somma di Lire Italiane

cioè i primi grandi premi

200,000

LIRE 50000

se per il secondo, e così di seguito sempre cinque volte l'importo del premio attribuito al numero estratto, variando così le vincite da un massimo di Lire

☞ DUECENTOMILA ☜

a un minimo di Lire DUECENTOCINQUANTA.

In conseguenza è interesse dei concorrenti l'acquistare i biglietti a non meno di cinque per volta, cioè uno per categoria collo stesso numero. Volendo aumentare le probabilità di vincita domandare sempre eguale quantità e numeri di biglietti d'ogni categoria.

☞ **Ogni biglietto concorre all' estrazione mediante il solo numero progressivo-** ☜

I PREMI

☞ Sono tutti in oggetti d'oro e d'argento del valore effettivo immediatamente convertibili in contanti a richiesta del vincitore, e pagabili **senza deduzione alcuna** dalla Banca Subalpina e di Milano o dalla Banca Fratelli **CARBRETO** di Francesco di Genova.

GARANZIE

☞ La Banca Subalpina di Milano Società Anonima col capitale di 20,000,000 di lire tutto versato, presso la quale trovasi depositato l'intero importo dei premi, risponde dell' adempimento delle condizioni tutte, portate dal Decreto che autorizza la presente Lotteria.

DATA DELL' ESTRAZIONE

Con apposito manifesto, che sarà pubblicato fra breve si notificherà il giorno dell' estrazione da eseguirsi nella città di Roma con tutte le garanzie a norma di legge.

IL BOLLETTINO UFFICIALE

dell' estrazione verrà spedito gratis e franco, a tutti i compratori e distribuito in tutti i luoghi nei quali venne attivata la vendita dei biglietti.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi in GENOVA alla **Banca F.lli CASARETO di Francesco**, Via Carlo Felice, N. 10, incaricata dell' emissione.

In Ferrara presso i signori G. V. FINZI e C. Cambio Valute

Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto per le commissioni di cento biglietti in più: per le commissioni inferiori aggiungere **Cent. 50** per le spese postali.

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano Roma*, *Napoli* – *Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli. Bari.*

D' affittare

per il prossimo S. Michele un appartamento ad uso studio posto nel Palazzo Costabili.

L' AMMINISTRAZIONE
del Tenimento Mesola

Vende il Vino nelle sue cantine a partite non minori di Litri 25 ai seguenti prezzi:

1.ª Qualità Lire 20 l' Ettolitro
2.ª » » 15 »
3.ª » » 10 »

Mesola 26 Giugno 1887.

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (3)

Rákóczy

Sorgente amara

DI BUDA

Raccomandata come mezzo purgativa dalle migliori celebrità mediche nelle malattie del basso ventre nelle emorroidi nelle malattie del fegato e nella scrofola: giova pure, nella febbre, nella gotta ecc. ecc..
La si trova in tutte le farmacie e Drogherie.
Deposito principale: Proprietari Fratelli LOSER Budapest.
Deposito principale per la provincia di Ferrara F. NAVARRA.

GAETANO MARCHI

FERRARA

VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

Alla Ditta ERCOLE POCATERRA

Ferrara - Corso Giovecca N. 77

Sono giunti PIANOFORTI delle primarie fabbriche di Berlino e Nazionali.

Presso la stessa Ditta trovasi un ricchissimo assortimento di tappezzerie e mobili atti ad arredare qualsiasi appartamento case ed Alberghi.